

Tequila e motori

Ford e Jose Cuervo testano l'utilizzo dell'Agave per produrre una bioplastica destinata ad applicazioni automotive.

22 luglio 2016 09:02

La casa automobilistica Ford e il produttore di tequila Jose Cuervo stanno studiando l'impiego dei residui di lavorazione dell'Agave blu, la pianta utilizzata per distillare il popolare liquore messicano, per la produzione di bioplastiche naturali destinate ad applicazioni automotive, interni e parti di carrozzeria.



I primi test riguardano cablaggi, sistemi di condizionamento e porta-oggetti, con risultati definiti molto promettenti per quanto concerne durabilità ed aspetto estetico dei componenti.



MOLTI SCARTI. Per la produzione della tequila viene utilizzata solo la piña, ovvero la parte centrale della pianta, che giunge a maturità dopo 7-10 anni: il resto rappresenta una biomassa di scarto potenzialmente riutilizzabile e per altri scopi, tra cui la sintesi di biopolimeri.

Il programma rientra nell'impegno della casa automobilistica statunitense verso l'alleggerimento dei veicoli e la riduzione dei materiali di origine fossile. Ford ha [annunciato recentemente](#) di voler utilizzare, prima nel settore automotive, poliuretani rigidi ed espansi ottenuti in parte da CO2 catturata, per le imbottiture dei sedili e in alcuni componenti sottocofano.

IMPEGNO DI LUNGA DATA. Ford è impegnata da due decenni nella sostituzione di risorse fossili con materiali a base di feedstock rinnovabili o riciclati: nei veicoli vengono già impiegati espansi a base di soia, fibre di cocco, paglia e kenaf per rinforzo, bucce di riso, plastiche a base di olio di ricino, mescole di pneumatici fuori uso, tappetini in fibra riciclata e poliestere proveniente da bottiglie PET riciclate.

© Polimerica - Riproduzione riservata